



Introduzione

Il **Mercoledì Santo** rappresenta una soglia sacra tra i giorni iniziali della Settimana Santa e la solennità del Triduo Pasquale. Mentre la liturgia osserva un eloquente silenzio – non viene celebrata la Messa in questo giorno – la Chiesa ci invita a interiorizzare tre lezioni cruciali che preparano il nostro cuore al Mistero Centrale della nostra fede: la Passione, Morte e Risurrezione di Cristo.

1. Lezione sul peccato e la misericordia: Giuda vs Pietro

Il drammatico contrasto:

- *Giuda*: La sua storia (Mt 26,14-16; 27,3-5) ci insegna che **il pericolo maggiore non è cadere, ma rifiutare la possibilità di essere rialzati**. Il peccato di Giuda non fu solo il tradimento, ma il rifiuto finale del perdono (“peccato contro lo Spirito Santo” – Mt 12,31).
- *Pietro*: Il suo rinnegamento (Mt 26,69-75) seguito da lacrime dimostra che **Dio può scrivere dritto anche con le nostre linee storte**. Il suo pianto divenne il seme del suo futuro ruolo di pastore (Gv 21,15-17).

Per vivere oggi:

- *Esame concreto*: In quali aree della mia vita agisco come Giuda (autogiustificazione, segreti) o come Pietro (autentico pentimento)?
- *Azione*: Accostarsi al sacramento della Riconciliazione prima di Pasqua.

2. Lezione sul silenzio fecondo: Maria di Betania unge Gesù (Gv 12,1-8)

Il gesto profetico:

Mentre i discepoli discutono di denaro (Giuda) e potere (Mc 10,35-37), Maria rompe un vaso di puro nardo – equivalente a un anno di salario – per ungerne Gesù. Questo atto ci insegna:

- **L'amore non calcola i costi**: Ciò che il mondo chiama “spreco” (Gv 12,4-5), Dio lo registra come vero culto.
- **Il silenzio che parla**: Maria non discute; la sua azione parla più di mille parole.

Per vivere oggi:

- *Domanda*: Quale “vaso di nardo” – tempo, talenti, risorse – sto conservando invece di versarlo per Cristo?



- *Pratica*: Scegliere un gesto concreto d'amore (visitare un malato, perdonare) come "unzione" personale a Gesù.

3. Lezione sul tradimento quotidiano: Con quale bacio tradiamo Cristo?

Il paradosso del bacio di Giuda (Lc 22,47-48):

Il segno d'amore (bacio) diventa strumento di tradimento. Questo riflette:

- **Le nostre contraddizioni**: Quando celebriamo l'Eucaristia ma rinneghiamo Cristo con pettegolezzi, indifferenza o mediocrità spirituale.
- **La risposta di Gesù**: Chiama Giuda "amico" (Mt 26,50), mostrando che **la sua misericordia precede persino la nostra infedeltà**.

Per vivere oggi:

- *Esame*: Quali "baci traditori" offro a Dio? (es.: preghiere meccaniche, impegni non mantenuti).
- *Proposito*: Trasformare un'area di incoerenza in fedeltà (es.: smettere una critica abituale, essere puntuali alla Messa).

Conclusione: Un Mercoledì Santo che trasforma

Queste tre lezioni sono gradini verso il Triduo:

1. **Pentirsi come Pietro** - non come Giuda.
2. **Amare come Maria** - senza calcoli umani.
3. **Essere coerenti** - che i nostri baci (segni d'amore) non diventino moneta di tradimento.

Preghiera finale:

"Signore, in questo Mercoledì Santo, donami la lucidità per riconoscere i miei Giuda interiori, la generosità di Maria per amarti senza misura, e la costanza perché la mia vita sia un bacio fedele ai tuoi piedi. Amen."

Per approfondire:

- *Lettura biblica*: Gv 12,1-11 (Unzione a Betania) + Mt 26,14-25 (Giuda).
- *Esercizio spirituale*: Scrivere una lettera a Gesù riconoscendo un tradimento quotidiano e proponendo un atto di riparazione.
- *Per gruppi*: Discutere: Quale "nardo" possiamo versare come comunità in questa Settimana Santa?